

Preghiera dei fedeli

O Padre, il tuo Spirito è la nostra forza segreta, l'anima di ogni impegno, la fonte di ogni saggezza. Fa' che lo accogliamo e lo riconosciamo presente nella nostra storia. A te diciamo: **Padre, donaci il tuo Spirito! *Pari danus il to Spirt!***

1. Spirito che susciti la fedeltà, effondi la tua grazia sul Papa e sui Vescovi della Chiesa, perché guidino il popolo di Dio all'incontro con Cristo. Noi ti preghiamo.

2. Spirito di comunione, sostieni i malati e coloro che si prendono cura di loro, aiutaci a capire quanto ognuno può fare per alleviare la sofferenza degli altri. Noi ti preghiamo.

3. Spirito che doni la pace, illumina i cuori di quanti provocano la violenza nel mondo, perché comprendano che solo nel dialogo e nel rispetto reciproco può darsi vera civiltà. Noi ti preghiamo.

4. Spirito di amore, guarda i tanti bambini che in questi giorni per la prima volta si accostano alla Comunione, fa' che nelle loro famiglie rifiorisca e prosperi l'amore. Noi ti preghiamo.

5. Spirito di forza, guarda le popolazioni del Nepal colpite dal terremoto, rendi forti i loro animi e dai coraggio ai soccorritori, Noi ti preghiamo.

6. Spirito che fai capace l'uomo di dominio di sé, guida ciascuno di noi verso il bene autentico per la nostra vita e fortificaci nel combattimento contro il male. Noi ti preghiamo.

Il tuo Spirito, o Padre, è per noi sorgente di vita che mai si esaurisce, pozzo a cui attingere senza sosta. Attraverso di lui tu rinnovi la nostra giovinezza e ci apri alla gioia. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

Nicole Baracat

Marco Visintini

***Con gioia e con gratitudine
verso il Padre dei cieli,
oggi, per la prima volta
partecipano alla Cena del Signore.***

Questa settimana

- Domenica prossima, a Villanova ci sarà la festa di Prima Comunione, parteciperanno anche i nostri bambini. A Medeuzza alle ore 11.00 verrà celebrata la **Liturgia della Parola.**

Ricordiamo i defunti

- Sabato 23 maggio, *S. Desiderio*
Ivana e Nella Ceschia
- Domenica 24 maggio, **Pentecoste**
- Lunedì 25 maggio, *S. Beda*
Defunti della famiglia Enrico Ceschia
- Martedì, 26 maggio, *S. Filippo Neri*
Defunti delle famiglie De Marco
- Mercoledì, 27 maggio, *S. Agostino di Canterbury*
- Giovedì, 28 maggio, *S. Germano*
Benvenuto e Italia Bergamasco
- Venerdì 29 maggio, *S. Massimino*
Giovanni Musig
- Sabato 30 maggio, *Ss. Canzio, Canziano e Canzianilla.* **Gianpaolo Macor**
- Domenica 31 maggio, *Ss. Trinità*

La nostra Domenica

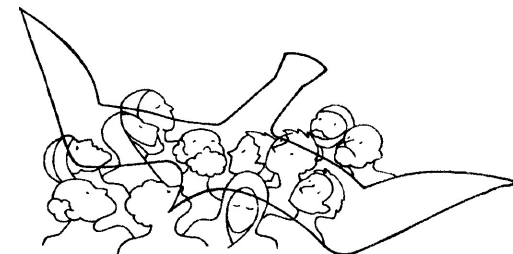
Parrocchia di S. Leonardo Abate – 24.05.15 – Pentecoste
MEDEUZZA

Un popolo nuovo

Oggi la Chiesa celebra la Pentecoste, dove Dio, nel suo Figlio, ha riversato il suo Spirito, senza misura, sull'umanità intera. L'umanità è divenuta così il suo tempo vivo. Lo Spirito è luce che ci conduce alla pienezza della verità; è fuoco che ci purifica liberandoci così da ogni ipocrisia; è acqua viva e vivificante che attraverso i sacramenti edifica l'uomo nuovo; è soffio creatore che ci raccoglie dalle dispersioni all'unità della fede. Ecco perché questo giorno è contrassegnato dalla gioia, dalla lode e dall'azione di grazie.

La festa di Pentecoste era una delle tre grandi celebrazioni della fede ebraica. Con la Pasqua, celebrata a primavera, si ricordava la liberazione dall'Egitto; con la Pentecoste, invece, il dono della Legge al Sinai; con la festa delle Capanne, il ricordo del cammino, sotto le tende, verso la terra della libertà.

Il collegamento tra la festa ebraica della Pentecoste e la discesa dello Spirito Santo ha una sua importanza se si pensa che gli Ebrei celebravano con la Pentecoste la nascita al Sinai del popolo che, ricevendo la Legge, passa da essere non popolo a popolo di Dio. Un nuovo popolo nasce con il dono dello Spirito Santo. Oltre questa suggestione è importante sottolineare come Luca vuole dare dei riferimenti temporali precisi agli eventi, perché inserirli in un tempo preciso rende concreti gli eventi stessi e dà significato al tempo, che diventa tempo di salvezza. I segni della Pentecoste sono tutti orientati a manifestare la



“Quando verrà lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità”

presenza di Dio: fuoco, vento e terremoto, anche scenograficamente si riproduce l'esperienza del Sinai.

Cambiano i destinatari della manifestazione di Dio, non sono più quelli che, usciti dall'Egitto, vanno in cerca di una terra dove stare, ma sono tutti gli uomini, descritti in una specie di Atlante, dati per presenti a Gerusalemme. Tutte le promesse, la storia e le profezie, si fondono in questo racconto della Pentecoste che vede nascere un popolo nuovo, senza confini. Questo popolo di popoli ha una caratteristica, tutti capiscono la stessa lingua (la fine di Babele), è la lingua che narra di Dio, che parla delle sue opere.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, oggi, solennità di Pentecoste, la Chiesa celebra il suo giorno natalizio. Gesù, risorto e asceso al Padre, dona il suo Spirito per rinnovare l'umanità. Come già gli apostoli nel Cenacolo, anche

noi ci siamo raccolti in preghiera per invocare il dono dello Spirito che converte il cuore, appassiona a Gesù, genera comunione e invia in missione. Ciò che il Signore ha compiuto nella prima Pentecoste desidera farlo ancora oggi tra noi e in tutte le comunità cristiane sparse nel mondo. Gioia e riconoscenza, stupore e disponibilità siano gli atteggiamenti che guidano la nostra celebrazione della Parola.

Prima lettura

Il racconto della Pentecoste, che ora ascoltiamo come Luca ce lo racconta, è la base per descrivere l'unità delle genti nella loro diversità. La Chiesa non è un blocco uniforme, ma è animata dal dinamismo dello Spirito.

Dagli atti degli apostoli (2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e

proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (103,1...34)

Il Salmo 103 è uno splendido inno al Dio creatore: celebra in modo poetico e ampio le lodi del Signore che ha vinto il caos e ha stabilito l'ordine.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra. Mande il to Spirt, Signôr a fâ gnove la tiere.

Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; / gioisca il Signore delle sue opere. / A lui sia gradito il mio canto, / io gioirò nel Signore.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Seconda lettura

Vivere secondo la carene significa mettere continuamente se stessi al primo posto come centro di tutto; la vita secondo lo Spirito è la vita di chi vive nell'amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (5,16-25)

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne:

fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere.

Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Giovanni (15,26ss)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando verrà il Paràclito, che io vi

manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.